

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 13 NOVEMBRE 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Facoltà dell'Azienda nazionale autonoma delle strade di trasportare all'esercizio successivo gli ordini di accreditamento emessi sui capitoli del titolo II (spese in conto capitale) » (771).

(Discussione e approvazione).

Riferisce ampiamente il presidente Martinelli: il provvedimento tende a rendere più spedita l'attività dell'ANAS, consentendo il trasferimento dell'esercizio successivo degli ordini di accreditamento non estinti. In base alla legislazione vigente tale facoltà è concessa soltanto all'Amministrazione dei lavori pubblici, per quanto riguarda le spese in conto capitale e la Corte dei conti ha

rilevato più volte questa lacuna legislativa, che viene colmata dal provvedimento allo esame. Esso costituisce un piccolo perfezionamento introdotto nella grande macchina dello Stato: conseguentemente, il relatore chiede l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Bosso, pur dichiarandosi favorevole, sottolinea l'esigenza che esso non rechi ulteriori complicazioni al meccanismo di spesa dello Stato, che deve essere invece accelerato. Il sottosegretario Picardi obietta che proprio questo sarà il risultato dell'articolo unico che è quindi, senza ulteriore dibattito, approvato dalla Commissione.

« Norme integrative e modificative alle leggi 29 gennaio 1942, n. 64, e 18 gennaio 1952, n. 40, contenenti norme di avanzamento per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza » (682-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Martinelli sottolinea anzitutto l'urgenza di approvare il disegno di legge in quanto, in conseguenza della lunghezza dell'*iter* legislativo, si è già reso necessario modificare la decorrenza delle norme in esso contenute: in ciò, prosegue l'oratore, si sostanzia parte delle modifiche

introdotta dalla Camera dei deputati che, pur rappresentando un inconveniente, debbono essere accettate in quanto prevalente è la necessità di definire la situazione.

Dopo aver dettagliatamente illustrato i meccanismi di promozione previsti dal provvedimento, il relatore ne chiede l'approvazione.

Il senatore Segnana esprime il proprio avviso favorevole sul disegno di legge aggiungendo che occorre mostrare comprensione nei confronti della Guardia di finanza sia in relazione alla sua attuale attività, sia riguardo ai compiti che essa avrà per l'attuazione della riforma tributaria.

Tali conclusioni sono condivise dai senatori Ferri e Bosso.

La Commissione approva quindi le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati e il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 10,50.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 13 NOVEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE

- « **Riforma dell'ordinamento universitario** » (612);
- « **Modifica dell'ordinamento universitario** » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;
- « **Nuovo ordinamento dell'Università** » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;
- « **Provvedimenti per l'Università** » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;
- « **Riforma dell'Università** » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;
- « **Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti** » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;
- « **Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università** » (236), d'iniziativa del senatore Formica;

« **Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola** » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende il dibattito, sospeso ieri.

Viene preso in esame un emendamento presentato dal senatore Codignola, concernente le Opere universitarie. Dopo una breve illustrazione del presentatore ed alcuni rilievi del relatore Bertola, interviene la senatrice Maria Lisa Cinciari Rodano da quale, dichiaratasi in via di principio consenziente con lo spirito della norma, suggerisce di rendere più democratiche le procedure per la designazione del consiglio di amministrazione di tali enti, in modo da configurare l'organo come rappresentativo delle categorie interessate.

Il senatore Spigaroli si pronuncia invece in senso favorevole al sistema, previsto dalla norma, della designazione dei membri del consiglio di amministrazione da parte del Consiglio di Ateneo. A suo avviso, inoltre, in rappresentanza degli enti locali, dovrebbe essere prevista la partecipazione di un membro designato dalla Regione.

I senatori Romano, Pellicanò e Ariella Farneti insistono sulla necessità di accentuare i collegamenti tra le Opere universitarie e gli enti locali; essi presentano pertanto un emendamento tendente ad aumentare la rappresentanza di questi ultimi in seno al consiglio di amministrazione predetto.

Dopo interventi dei senatori Bertola e Codignola, prende la parola la senatrice Franca Falcucci la quale, richiamandosi alla programmazione regionale in materia scolastica, rileva che la preponderanza della rappresentanza dei docenti e degli studenti verrebbe ad attribuire alle istanze propriamente universitarie maggior peso presso gli organi regionali competenti.

Quindi il primo comma dell'articolo è accolto con modificazioni di forma.

Indi viene soppresso il secondo comma, ed è approvato un comma aggiuntivo, proposto dal senatore Spigaroli, che disciplina il controllo dell'attività delle Opere universitarie. Viene poi approvato, in un testo modificato, con il voto contrario dei senatori comunisti — dopo che è stato respinto l'emen-

damento presentato da questi ultimi, sulla stessa materia — il comma che fissa la composizione del consiglio di amministrazione. Vengono altresì approvati un comma aggiuntivo — proposto dal senatore Bertola — ed il comma quarto relativo agli organi direttivi del Consiglio di amministrazione, con un emendamento del senatore Codignola (al quale si dice contrario il senatore Spigaroli) tendente a non stabilire limitazioni nella nomina del presidente e del vice presidente del consiglio dell'Opera.

Sono approvati quindi, un comma aggiuntivo che disciplina il regolamento che reggerà l'Opera universitaria, nonché i commi quinto e sesto (quest'ultimo con modificazioni formali). Viene poi messo ai voti ed approvato un emendamento sostitutivo del penultimo comma, proposto dal senatore Baldini: prevede l'istituzione presso le Opere universitarie di un servizio inteso a fornire informazioni sulle scelte professionali.

Su proposta del senatore Bertola, viene quindi soppresso l'ultimo comma dell'articolo, concernente gli organici del personale dell'Opera universitaria.

La Commissione decide infine di rinviare ad altra seduta, insieme alla definizione delle modalità di nomina dei membri del consiglio di amministrazione, anche l'approvazione dell'articolo nel suo insieme.

L'articolo, nelle parti accolte dispone che presso ogni Università l'Opera universitaria ha lo scopo di promuovere, attuare e coordinare le attività dirette alla realizzazione del diritto allo studio, di cui all'articolo 30 della riforma, a favore degli studenti iscritti.

I programmi annuali e i risultati della gestione saranno sottoposti alla approvazione della Giunta di ateneo.

L'Opera universitaria verrà gestita da un consiglio di amministrazione formato da tre docenti, tre studenti e tre rappresentanti delle Regioni, in modo da assicurare la partecipazione della minoranza.

Alle sedute del consiglio di amministrazione potrà partecipare, con voto consultivo, il direttore amministrativo dell'Università o un suo delegato.

Il consiglio dell'Opera eleggerà nel suo seno un presidente e un vicepresidente.

L'Opera sarà retta da un regolamento approvato dalla Giunta di ateneo che ne approverà altresì le modificazioni.

L'Università porrà a disposizione dell'Opera locali e personale in misura adeguata alle sue necessità.

Norme generali per il funzionamento della Opera, eventualmente integrate dai singoli statuti universitari saranno emanate dal CNU.

L'Opera universitaria istituirà un servizio per fornire indicazioni, in collegamento con i settori della produzione e del lavoro, ai fini dell'inserimento dei giovani nelle attività professionali.

Il seguito dell'esame quindi è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,45*